

ISPRA

Roma, 25 marzo 2019

Il linguaggio di genere: uno strumento per superare stereotipi e interpretare la complessità della società

Simona Cerrai

Presidente CUG ARPA Toscana – Vice Presidente Rete CUG Ambiente (SNPA)

s.cerrai@arpat.toscana.it



Ogni essere umano sa che esistono i generi, ma...



La ricchezza della differenza

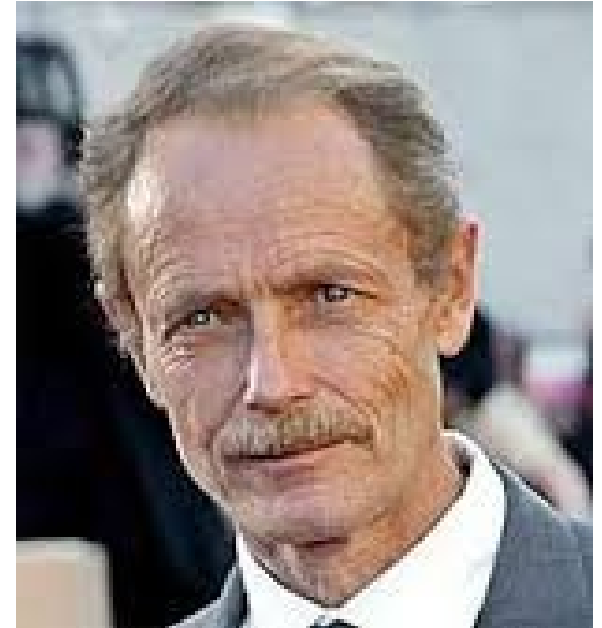


La parola



*Sarebbe mille volte un
peccato se le donne
scrivessero come gli
uomini,
o vivessero come gli uomini;
poiché se due sessi non
bastano,
considerando la vastità e la
varietà del mondo,
come ci si potrebbe
arrangiare con uno solo?*

Virginia Woolf



*Due non è il doppio / ma il contrario
di uno, / della sua solitudine.
Due è alleanza, filo doppio / che non
è spezzato*

Erri De Luca

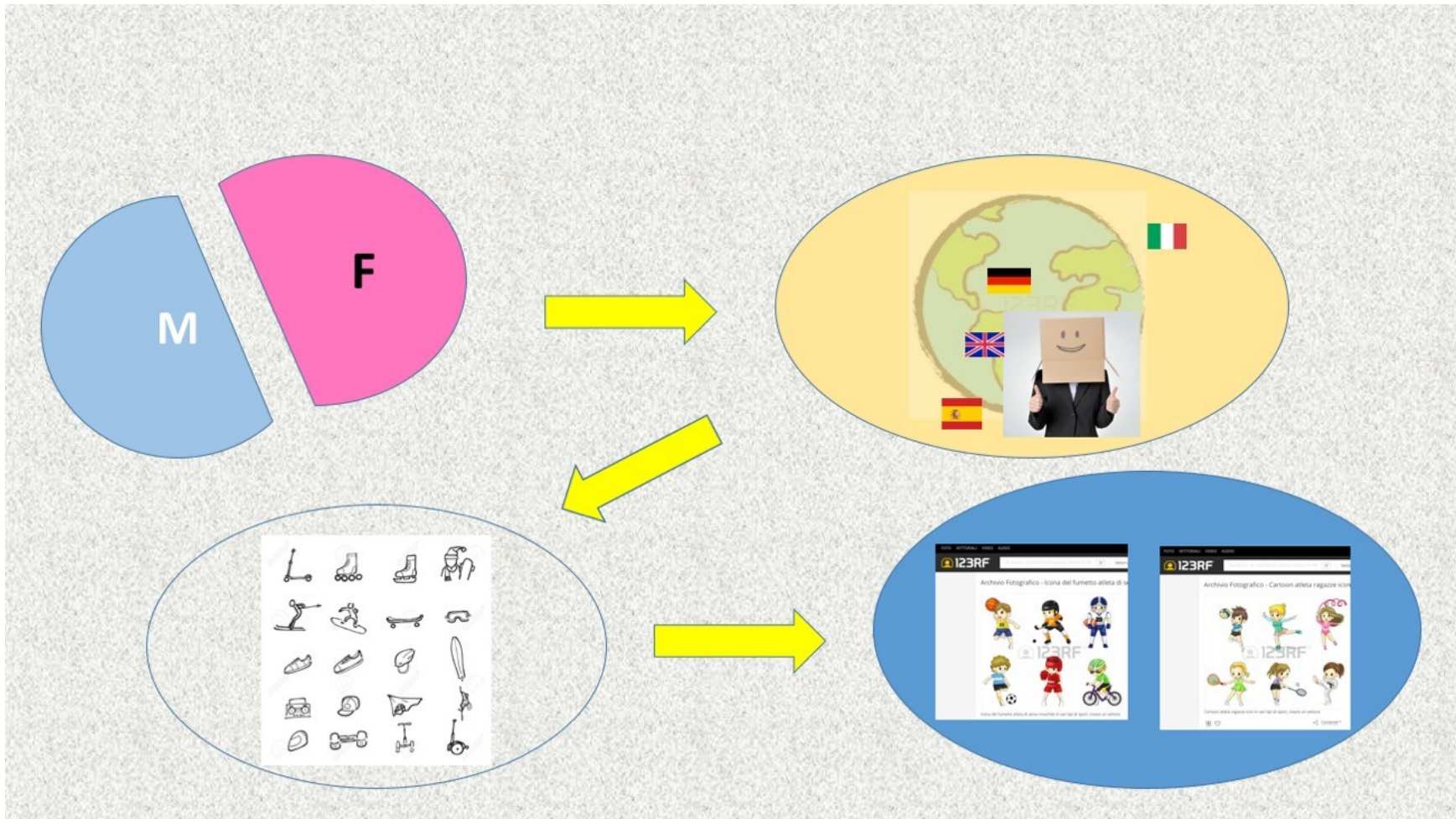
La PAROLA è

- Espressione del sé
- Attività sociale e pubblica
- Strumento di potere, prestigio e di comando
- Attività di libera espressione delle proprie scelte
- Manifestazione di soggettività autonoma

GRAMMATICA E SESSISMO

grammaticaesessismo.com

All'origine degli stereotipi: lingua, linguaggio, cornici cognitive



“Radicalità”

Andare all’origine di: cultura, rappresentazioni, immaginario diffuso, prassi, abitudini, consuetudini, linguaggi



- **Riconoscere il linguaggio che trasmette messaggi che rafforzano ruolo stereotipato**
- **Riconoscere gli stereotipi occupazionali**
- **Leggere le dinamiche relazionali e aprire altri orizzonti**

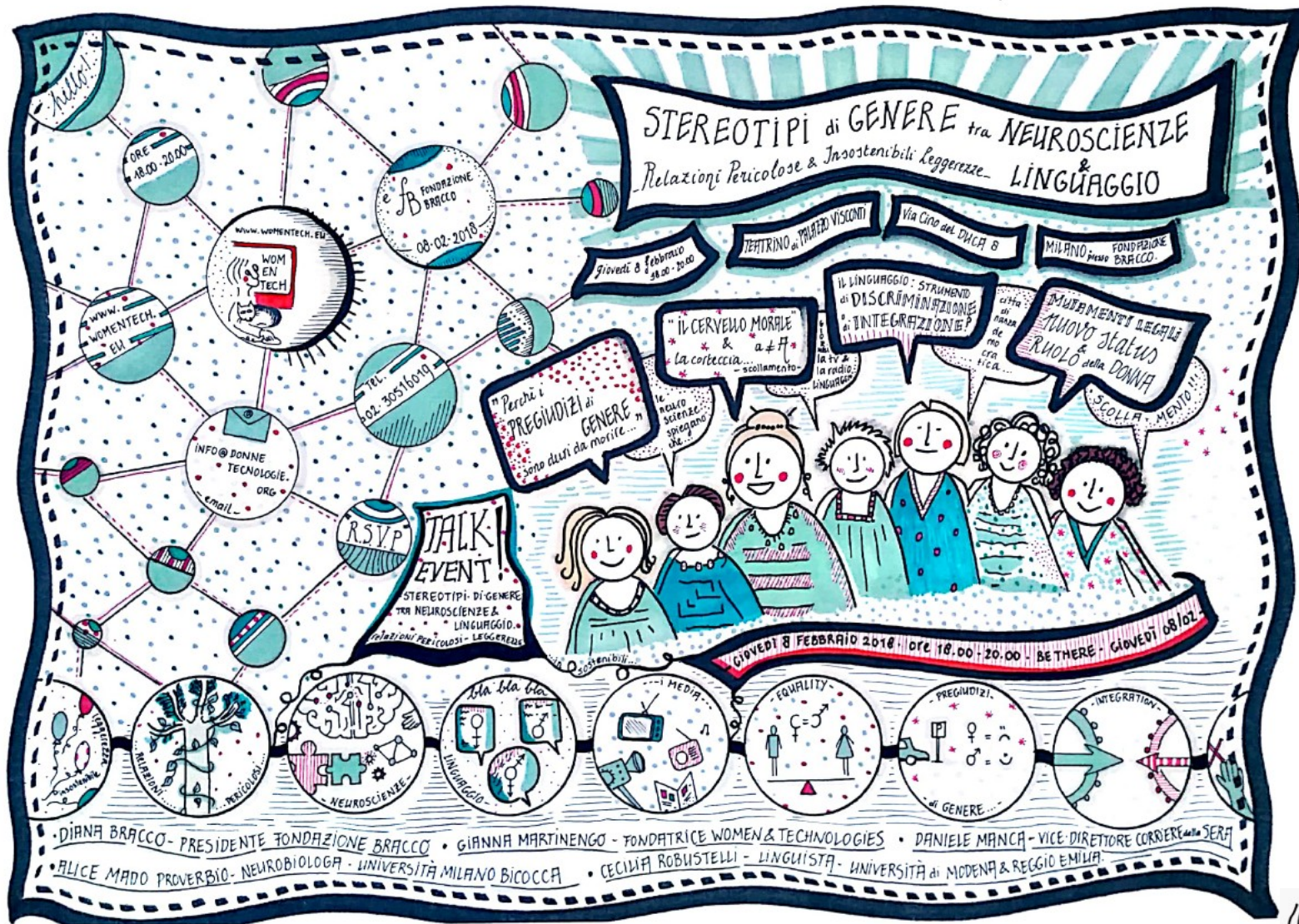
Nel momento in cui si scopre che la vita personale, il corpo, l'immaginario sono sempre stati dentro la storia e la cultura e che è importante sottrarli alla naturalizzazione che hanno subito, Cambia inevitabilmente anche l'idea di educazione e di trasmissione del sapere... E di conseguenza il linguaggio....

Lea Melandri

Le possibili azioni

- **Disvelare le regole naturalizzate**
- **Acquisire consapevolezza sulla potenza del linguaggio...**
- **Far emergere gli stereotipi introiettati/interiorizzati**

Stereotipi di genere tra neuroscienze e linguaggio



Women & Technologies
 Associazione
 Donne e Tecnologie

GLI STEREOTIPI OCCUPAZIONALI

Gli stereotipi di genere si fissano fortemente in precise aree del cervello a tal punto che all'ascolto di frasi che violano i cliché maschio/femmina tali circuiti neurali inviano segnali di errore, come quando udiamo uno strafalcione linguistico o una frase insensata

Questi stereotipi di tipo occupazionale che riguardano la professione di uomini e donne non si formano in modo volontario e non riguardano la nostra concezione morale della società, ma sono rappresentazioni mentali in una certa misura inconsce ed inconsapevoli che si legano alle nostre aspettative e trovano la loro origine nella nostra esperienza di vita

Il linguaggio e le professioni



La fisica è inventata dagli uomini, l'ingresso per le donne è su invito

Prof. A. Strumia, Università di Pisa
1St Workshop "High Energy theory and gender"
CERN, Ginevra, 26-28 settembre 2018

“Gli uomini sono più interessati alle cose che alle persone, a differenza delle donne che sono più portate per le materie umanistiche dove il confine tra vero e falso o giusto e sbagliato è meno marcato”

“La fisica è una comunità di interesse ottimizzata per comprendere la natura, è aperta alle persone di valore di ogni background, richiede regole molto selettive e una grande cultura”

Il linguaggio e le professioni

www.accademiadelcerimoniale

Volgere al femminile la neutralità delle cariche pubbliche è una decisione sicuramente incostituzionale – *di Massimo Sgrelli, ex capo del Cerimoniale*

*“L’Accademia della Crusca, custode della verità nazionale in materia linguistica, ha confermato la possibilità di declinare al femminile le cariche pubbliche se coperte da donne. Si può dire ministra, sindaca, .. Ma è una decisione istituzionalmente non corretta. Chi invoca tale distinzione, invece, antepone aspetti personalistici a quelli istituzionali, che sottolineano la natura del soggetto titolare. Si palesa più attento alla propria persona che al proprio ruolo e carica. **Ma ciò è incostituzionale.***

Non solo. Una decisione della Sindaca è un provvedimento amministrativo impugnabile, visto che la qualifica di Sindaca non è prevista dal nostro ordinamento e dalla legge.

15 novembre 2018



Ma è possibile scegliere un'altra strada

“Racconto questa storia, la mia e quella di altre, non perché la ritenga particolarmente significativa, ma perché mi ha insegnato che esserci, come donne, nei luoghi decisionali non basta affatto.

Bisogna esserci con il coraggio e la consapevolezza del proprio diverso punto di vista, dopo averlo focalizzato e valorizzato.”

Paola Di Nicola



Linguaggio e professioni

Giudice è un sostantivo Epicèno: “ambigenere” che non distingue il maschile e il femminile.

Nel mondo delle professioni esistono molte parole epicene – “presidente”, “sindacalista” – e per convenzione

“si distingue fra la funzione intesa come categoria generale che descrive le competenze, i poteri e le facoltà a essa collegate, e la persona fisica che esercita la funzione”

Maschile

Avvocato

Primario

Architetto

Giudice

Vigile

Consigliere

Ingegnere

Senatore

Capitano

Dottore

Sindaco

Ministro

Ambasciatore

Chirurgo

Pretore

Professore

Presidente

Assessore

Femminile

Avvocata

Primaria

Architetta

La Giudice

La Vigile

Consigliera

Ingegnera

Senatrice

Capitana

Dottora/Dottoressa

Sindaca

Ministra

Ambasciatrice

Chirurga

Pretrice

Professora/Professoressa

La Presidente

Assessora

Il linguaggio



Lavorare sul linguaggio equivale a lavorare
sull'organizzazione della mente e
della coscienza di chi parla e di chi ascolta

Linguaggio giuridico

“Il linguaggio giuridico risente del principio androcentrico della lingua italiana... alcuni esempi:

- ✓ *Termini fattuali: curatore, tutore, ...*
- ✓ *Concetti astratti: “diligenza del padre di famiglia”, “perizia dell’uomo medio”,Codice civile 1942*

Alcuni cambiamenti in giurisprudenza e con leggi speciali

- *Diritto di famiglia 1975: Dalla patria potestà’ (potestà maritale) alla potestà genitoriale*
- *Affidamento condiviso L. 54/2006*



Linguaggio giuridico: strumento di controllo e di interazione sociale



“Il diritto è fatto di parole: ma di parole che s’incidono nel solco della storia..plasmandola e venendone plasmate a loro volta..questo perché le parole della legge non sono affatto scolpite nella pietra: si muovono, invece, viaggiano nel tempo e nello spazio, e viaggiando si trasformano, guadagnano nuove prospettive, o all’inverso si liberano dei propri significati primitivi”. **M. Ainis 1997**

Aldo Gabrielli, uno dei più autorevoli studiosi della lingua italiana del XX secolo, già nel **1976** (più di quarant'anni fa) nel suo ***Si dice o non si dice***, spiegava:

"Da una terminazione maschile in -o, nasce il femminile in -a, dunque **deputato, deputata**. Tanto più che qui si tratta di un participio passato del verbo deputare: cioè persona deputata a rappresentare in Parlamento gli elettori. Per avvocato, la stessa cosa, altro participio passato, questo di origine latina: **advocatus, da advocare, chiamare presso, cioè persona chiamata presso chi deve essere assistito in un giudizio. Maschile in -o, femminile in -a: **avvocata e guai ad usare avvocatessa****

Per non parlare dei ministri in gonnella".

Alma Sabatini nel 1987 trent'anni fa scriveva

*“Il titolo maschile per le donne
serve di PERENNE MEMENTO
che la carica spetta a un uomo” **



*Per le basse qualifiche la declinazione al femminile è
scontata: non scatta nessun panico grammaticale, perché lì
nessuno si affanna a presidiare primati maschili*

*** Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana,
Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1987**

Alma Sabatini nel 1987 trent'anni fa scriveva



LA PROPOSTA DI UN LINGUAGGIO NON SESSISTA

"Se si vuole avere e dare un'immagine delle donne come persone a tutto tondo, come individui con potenziale non stereotipicamente delimitato, si dovrà scegliere e saggiare parole e immagini, ascoltarne le risonanze e coglierne le associazioni."

A. Sabatini

Rosa M. Amorevole - La Spazio
9/2/2008

Accademia della Crusca

2017

“Sindica” * in forma arcaica ..risale a mezzo millennio fa,
traduzione XIV-XV sec. Favole di Esopo

Morale della favola?

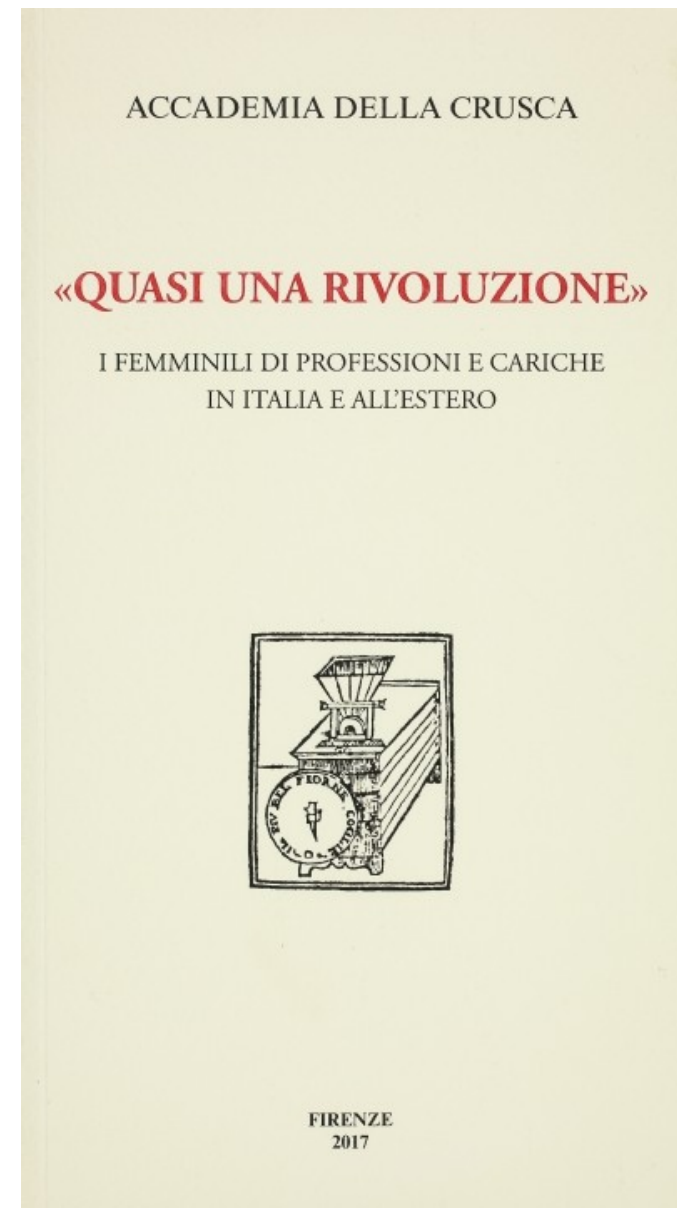
*La normalità di **sindaca** è insindacabile*

*La lingua è democrazia, in cui la maggioranza governa,
i grammatici prendono atto delle innovazioni e
cercano di farle andare d'accordo con la tradizione*

*ES. “Si adotta il femminile quando la “carica”
si accompagna al nome della donna, e*

Claudio Marazzini

*** Grande Dizionario della Lingua italiana fondato da Salvatore Battaglia, 1961**



Francesca Dragotto,

2016 scrive a proposito del nesso tra potere e lingua....

“...più una carica è alta, di prestigio, più la motivazione di chi usa il maschile è legata alla funzione, e non alla persona di riferimento. Tale motivazione crolla però in modo disastroso se si applica ad una carica o ad una professione considerata bassa, esecutiva.

Valga l'esempio di maestra, di operaia, di infermiera; nessuno si sognerebbe di designare al maschile donne che sono operative in questi lavori....”.

Tutto è legato esclusivamente al fatto che per le professioni considerate più alte si entra nella sfera del potere e della rappresentazione delle donne dentro la società, dove **quello che non si nomina non esiste.**

<https://grammaticaesessismo.com/le-riflessioni-di-ges/il-sindaco-donna-la-sindaca-riflessioni-sul-potere-della-lingua-in-ottica-di-genere/>

E' davvero così irrilevante liberare il linguaggio?



- **La lingua** non solo ha la funzione di rispecchiare i valori ma anche quella di concorrere a determinarli, **organizzando le nostre menti**
- L'uso di un termine anziché un altro, **comporta una modificazione nel pensiero e nell'atteggiamento di chi lo pronuncia e di chi l'ascolta**
- **Le parole non sono neutre** e hanno un potere immenso nel contribuire a formare le rappresentazioni del mondo



GiULIA
giornaliste

**Donne,
grammatica
e media**

Guida ad uso delle redazioni

di Cecilia Robustelli - a cura di Maria Teresa Manelli

Relatrice Fiorella Kostoris, coordinato Alessandra Mancuso

Venerdì 11 luglio, ore 10.30

Sala Aldo Moro Camera dei Deputati

Intervengono: Andrea Compagnoni, presidente Inqg; Franco Sidi, Segretario Fed; Paola Spadari, presidente Ordine dei Giornalisti Lazio; Gabriele Diomata, presidente Ordine dei Giornalisti Lombardia; Silvana Manzoni, Sog. Donne e Informazione; Iaria Capinzi, Commissione Pari Opportunità Unigrai; Maria Teresa Coleri, Commissione pari Opportunità Ordine dei Giornalisti

È necessario l'accredito

Le richieste possono pervenire, entro il 7 luglio, a
giulia@giornaliste@gmail.com

Il linguaggio

*Perchè infermiera Sì e Architetta o
Avvocata No?*

Offesa o Pregiudizio?

Non è la forma ad esser sotto accusa, ma il suo significato

La forma è in questo caso sostanza:

il linguaggio veicola concetti, opzioni politiche, funzioni

Veicola convinzioni, trasformazioni sociali e relazionali

Rendere visibile chi ricopre la funzione, a partire dalla scelta di un linguaggio che restituisca valore alle singole soggettività

Diversamente:

“.....annegheremo la nostra identità nella [loro], [...] cancelleremmo la visione che la nostra esperienza della società ci ha aiutate a intravedere

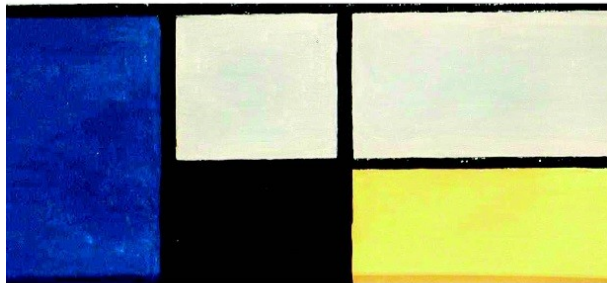
Virginia Woolf , Le tre ghinee

Linguaggio amministrativo



Cecilia Robustelli

Linee guida per l'uso del *genere*
nel linguaggio amministrativo



Progetto Genere e Linguaggio
Parole e immagini della Comunicazione

Anno 2012



Anno 2018

**E' in atto un cambiamento significativo:
approccio al genere negli atti amministrativi e
istituzionali**

Approccio al genere nel linguaggio amministrativo: i regolamenti

- Regione Piemonte, DCR 2016: *“Il lavoro cambia il pensiero”*
- Regione Toscana, DCR 2018
- Regione Sardegna, L.R. n. 24/2016
- Regione Abruzzo, Delibera + guida 2018
- Comune di Torino, Delibera + guida 2017
- Comune di Ravenna, Delibera Giunta 2014
- Comune di Modena, 2019
- Comune di Trieste, 2017
- Comune di Firenze, 2012 e 2017
- Comune di Siena, Delibera e guida, 2016

Buone pratiche..

CUG Università di Pisa in data 21.3.2019:

Linee guida per le pari opportunità di genere nei convegni

con lo scopo di contribuire al raggiungimento della parità di genere, il quinto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

<https://www.cug.unipi.it/item/213-linee-guida-per-le-pari-opportunit%C3%A0-di-genere-nei-convegni-approvate-dal-cug-dell%E2%80%99universit%C3%A0-di-pisa.html>

L'uso del genere nel linguaggio amministrativo

Regione Sardegna L.R. n. 24/2016 “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”

Art. 6 La Regione, per garantire lo sviluppo delle proprie politiche di genere, riconosce e adotta un linguaggio non discriminante rispettoso dell'identità di genere, mediante l'identificazione sia del soggetto femminile che del soggetto maschile negli atti amministrativi, nella corrispondenza e nella denominazione di incarichi, di funzioni politiche e amministrative.

Per promuovere una nuova coscienza linguistica finalizzata a riconoscere la piena dignità, parità e importanza del genere femminile e maschile....

Omissis....predispone la revisione del lessico giuridico e amministrativo di atti, provvedimenti e comunicazioni, secondo gli orientamenti europei e nazionali in materia e mediante l'analisi di buone pratiche.

Il precedente storico: nel **1340** la **giudichessa Eleonora d'Arborea**, passò alla storia per il primo codice legislativo scritto (Carta de Logu), dopo quello di Giustiniano, e per aver iniziato una rivoluzione amministrativa e giuridica di straordinaria modernità.

Il linguaggio amministrativo

- **Adottare un linguaggio sessuato per i ruoli professionali e le cariche istituzionali ricoperti da donne e riconoscerle nella loro dimensione professionale, sociale, culturale**

Testi normativi:

Premessa o Articolo (definizione e rispetto dell'identità di genere)

- Atti aperti: due versioni (femminile e maschile)
- Testi destinati alla collettività
 - a) Sostantivi di genere non marcato (es. persona)
 - b) nomi collettivi (il personale, la direzione, la cittadinanza...)
 - c) forma sdoppiata concisa (es. Il/La oppure del/della)
- ***Codice di Stile***, 1993 (Serianni)

Fonti utili

Alma Sabatini RACCOMANDAZIONI PER UN USO NON SESSISTA. DELLA LINGUA ITALIANA. (estratto da “Il sessismo nella lingua italiana” Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità tra uomo e donna, 1987)

- Università degli Studi di Palermo **Manuale di Stile. Scrivi bene e parla chiaro** 1997
- Dipartimento Funzione Pubblica - **Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativa** 2002
- Ittig-CNR-Accademia della Crusca **Guida alla redazione degli atti amministrativi**, 2011
- Robustelli Cecilia (2012) **Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo** (Accademia della Crusca, 2012)
Robustelli Cecilia (2014) - **Donne Grammatica e Media**
- Stefania Cavagnoli (2013) – **Linguaggio giuridico e linguaggio di genere: una simbiosi possibile**
- Università degli Studi di Torino, **Un approccio di genere al linguaggio amministrativo.** (Linee guida una proposta del CUG e della Consigliera di fiducia) 2015

MIUR - Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo 7 marzo 2018



Le azioni possibili nell'ambiente di lavoro

- **Leggere le differenze di genere nell'organizzazione di lavoro** (*Es. La Relazione sullo stato del personale*)
- **Individuare e destrutturare gli stereotipi**
- **Valorizzare le differenze di uomini e donne**
- **Usare consapevolmente strategie atte a contrastare il sessismo linguistico, adottando soluzioni diverse fra i diversi tipi di comunicazione e di scrittura**
- **Promuovere un approccio al genere nella redazione degli atti amministrativi, attingendo ai numerosi esempi nazionali**



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

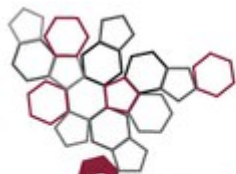
Il **15 maggio 2013** il Consiglio Federale, con deliberazione n. 34/13, ha riconosciuto l'evoluzione del CNPO in **RETE CUG AMBIENTE**



Regolamento della **RETE CUG** Ambiente: Rete nazionale dei Comitati unici di Garanzia SNPA (approccio al genere)

ex Delibera del Consiglio nazionale
SNPA n.44 del 20.11.2018

<https://www.snpambiente.it/attivita/reti-dei-referenti/rete-cug-ambiente/>



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



Quale ruolo può svolgere la RETE CUG Ambiente?

- **Affrontare criticamente i modelli stereotipati, non rimuovendo le differenze o imponendo nuove regole**
- **Promuovere cultura (e memoria) della differenza: fornire strumenti critici per leggere**
- **Adottare linee guida comuni con approccio al genere per corsi/convegni/comunicazione istituzionale**
- **Adottare un linguaggio sessuato per i ruoli professionali ricoperti da donne e riconoscerle nella loro dimensione professionale, sociale, culturale**
- **Promuovere l'adozione di un Regolamento SNPA
“Direttive per un approccio al genere nel linguaggio amministrativo”**

Quale ruolo può svolgere la RETE CUG Ambiente?

- **Promuovere confronti
(anche all'estero)
per produrre cultura
del cambiamento....**



Buone Pratiche

- **Fare RETE: mettere a valore e scambio di esperienze: linee guida e approccio al genere (es convegni, corsi.....)**
- **Influenzare la comunicazione istituzionale (newsletter dell'Ente e comunicati stampa)**
- **Sito web istituzionale (CUG): dedicare pagine di approfondimento al tema del linguaggio di genere (vedi esempi nazionali: es. Università, e Accademia della Crusca)**

***E' responsabilità di ciascuno/a
adattare le proprie scelte linguistiche al mutamento della
società nella consapevolezza che non è una semplice scelta
lessicale***

Simona Cerrai

Presidente CUG ARPA Toscana – Vice Presidente Rete CUG Agenzie (SNPA)

s.cerrai@arpat.toscana.it